

Tra dollaro debole e volatilità globale, l'EMD ritrova appeal

LINK: https://fundspeople.com/it/tra-dollaro-debole-e-volatilita-globale-lemd-ritrova-appeal/?utm_source=sfmc&utm_medium=email&utm_campaign=Newsle...

L'interesse per il debito dei mercati emergenti è tornato al centro delle scelte di asset allocation, spinto da un contesto macro in evoluzione e da un'offerta sempre più ampia e sofisticata. L'indebolimento strutturale del dollaro, un'inflazione sotto controllo in molti Paesi emergenti e politiche monetarie più espansive da parte delle principali banche centrali stanno creando un quadro favorevole per le strategie in valuta locale. Secondo quanto emerso nel corso dell'ultimo Fund Selector Talks organizzato da Fundspeople, l'elemento chiave resta la gestione attiva: selezione rigorosa dei gestori, attenzione al rischio valutario e capacità di leggere le dinamiche di mercato diventano fondamentali per navigare l'asset class con successo. America latina e Africa in portafoglio Il debito dei mercati emergenti è un'asset class che evolve e matura sempre di più. Con più di 100 emittenti, offre un ampio margine di diversificazione dei portafogli, dice Brian Mangwiro, managing director, Global Sovereign Debt & Currencies di Barings. Messico, Brasile,

Cile, Perù, Sudafrica e Nigeria sono tutte economie in rapida trasformazione a cui gli investitori dovrebbero guardare. "È fondamentale avere un approccio di investimento a lungo termine: permette agli investitori di guardare oltre le notizie di breve e concentrarsi sui fondamentali di ogni Paese". Tra i fattori che influenzeranno la performance dell'emd, Mangwiro sottolinea il prolungato indebolimento del dollaro, le politiche monetarie accomodanti della Fed e della BCE e l'inflazione controllata. "Spesso, quando si parla di emd, gli investitori si concentrano sul rischio di cambio. Tuttavia, in un contesto di dollaro debole, le valute dei mercati emergenti tendono a rafforzarsi. Questo aiuta a contenere l'inflazione, sostiene la riduzione dei tassi di interesse e favorisce la crescita economica. 1/3 Un'asset class irrinunciabile Mediobanca SGR ha di recente costruito un'esposizione agli emergenti e adotta un approccio selettivo. "L'asset class è un must have ed è molto eterogenea in termini di performance", commenta

Mario Pavan, senior portfolio manager. Disciplina, coerenza e chiarezza del processo di investimento sono i criteri che guidano la selezione delle strategie. La società parte da un'analisi quantitativa dei rendimenti ponderati per i rischi, per poi osservare il comportamento dei gestori nei picchi di volatilità. Una volta selezionati i best in class, avvia la due diligence per capire come viene definito il processo di investimento, spiega Pavan. "Di volta in volta decidiamo se assumere posizioni lunghe, corte o se restare neutrali su un singolo mercato. Dopo aver selezionato un mercato, applichiamo delle metriche per valutare la sostenibilità del debito del Paese. Da qui, scegliamo il fondo che meglio rispecchia la nostra view". 2/3 La bussola delle valutazioni Nei portafogli obbligazionari modello di Pharus Management, l'emd non occupa una parte cospicua spiega William Trevisan, gestore di portafoglio della società. "Cerchiamo gestori attivi, che abbiano la giusta flessibilità per muoversi nell'asset class, generare alpha, gestire la duration e

il rapporto tra valuta forte e locale", spiega. Al momento la società è posizionata sul debito in valuta locale pur non avendo una preferenza specifica per un singolo Paese. "Quando il contesto è così volatile come quello attuale, il focus può essere solo sulle valutazioni", aggiunge. Sulle prospettive per i prossimi mesi, Trevisan resta cauto. "Gli spread si sono ristretti abbastanza, e quando il rischio supera le opportunità preferiamo non incrementare l'esposizione sull'asset class", spiega. Per Pharus, l'indebolimento del dollaro dovrebbe rimanere un driver anche nei prossimi 12 mesi, pertanto diventa ancora più importante selezionare gestori in grado di gestire in particolare il rischio valutario e la volatilità che potrebbe manifestarsi nei mesi a venire.